c) Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Istituto e ne ha la firma sociale; egli convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea, controfirmandone i verbali; esegue le delibere adottate dai suddetti organi.

d) Collegio di Direzione Scientifica

Il Collegio di Direzione Scientifica è l'organo tecnico del Consiglio di Amministrazione e si compone di tre membri "eletti" dall'Assemblea fra i professori di ruolo di materie relative agli scopi sociali.

Il Collegio propone al Consiglio di Amministrazione il programma annuale di ricerca e di attività, cura la realizzazione dei piani di ricerca e di attività approvati dal Consiglio stesso.

I suoi membri sono collegialmente responsabili della ricerca e dell'attività.

Il Collegio di Direzione Scientifica può affidare incarichi a singoli soci e proporre al Consiglio di Amministrazione la costituzione di Commissioni; il Collegio stesso tiene riunione almeno ogni bimestre su convocazione di uno dei suoi membri o del Presidente dell'Istituto.

e) Collegio dei Revisori dei conti

Si compone di tre Revisori dei conti effettivi, di cui uno eletto dall'Assemblea, uno designato dal Ministero degli Affari Esteri ed uno dal Ministero del Tesoro; nonché da due Revisori dei conti supplenti di cui uno eletto dall'Assemblea e l'altro designato dalle Amministrazioni vigilanti; il Collegio elegge il Presidente tra i suoi membri.

Struttura autonoma separata presenta l'organizzazione delle riviste dell'Istituto:

sono organi di queste il Direttore, il Direttore responsabile, il Redattore capo ed il Comitato di redazione, che durano in carica un triennio.

I Direttori ed i Direttori responsabili delle riviste sono nominati dal

Consiglio di Amministrazione; il Direttore responsabile della rivista "Oriente Moderno", quale organo ufficiale dell'Istituto, è il Presidente dell'Istituto stesso in ragione della sua carica.

Il Redattore capo ed il Comitato di redazione sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore della rivista.

5) Personale

Nel periodo in osservazione – 1992-1998 – l'Ente che, era rimasto sprovvisto dal 1986 al 1993 di personale dipendente, a partire dal 1994 si è avvalso solo di una nuova unità con un vero e proprio rapporto di lavoro, ciò al fine di contenere quanto più possibile la relativa voce di spesa, avvalendosi – per contro – di " collaborazioni coordinate e continuative" che, appunto, dal 1994, risultano diminuite.

Durante detto periodo, tali "collaborazioni"hanno riguardato varie unità di personale, con compiti di supporto allo svolgimento delle vere e proprie attività istituzionali, nonché vere e proprie prestazioni professionali, ed hanno comportato spese nella misura indicata nel seguente prospetto:

(in lire)

	Oneri personale	Oneri Previdenziali	TFR	Assicurazioni	Collaborazioni**	Totale
1992	---	---	---	---	43.095.841	43.095.841
1993	---	---	---	---	49.620.341	49.620.341
1994	14.756.000	7.643.000	1.000.000	*33.636.000	25.855.000	87.420.000
1995	16.668.000	10.409.550	1.357.000	3.600.000	34.070.000	66.105.550
1996	18.244.000	10.784.250	1.294.287	3.602.000	30.000.000	63.924.537
1997	17.218.000	13.990.000	1.308.571	3.603.000	19.000.000	55.119.571
1998	19.488.000	10.792.400	1.336.684	3.606.000	25.500.000	60.723.084

* Per assicurazioni a garanzia di indennità pregresse (ultimo decennio precedente) come dichiarato dall'Istituto nella relazione del Presidente al bilancio consuntivo.

** Collaborazioni coordinate e continuative e prestazioni professionali, per la revisione contabile, per la redazione di bilanci ecc., attività per le quali l'Ente si è avvalso dell'opera di commercialisti, liberi professionisti.

Per quanto riguarda – invece – le "attività di gestione e per quelle necessarie al funzionamento dell'Istituto", vi hanno provveduto e vi provvedono, direttamente e gratuitamente, il Presidente, il Vice Presidente e gli altri componenti del Consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso.

6) Amministrazione vigilante

Come si è già detto nel precedente paragrafo 3 della presente relazione, l'Amministrazione che, ai sensi della citata L. 948/1982 e sue modificazioni, ha il potere di vigilanza sull'IPO, quale Ente a "carattere internazionalistico", è il Ministero degli affari esteri.

In ossequio a tale potere, l'IPO, come gli altri enti inclusi in apposita tabella allegata alla menzionata legge, deve trasmettere annualmente alla suddetta amministrazione bilanci (preventivi e consuntivi), delibere, documenti, atti ed altre informazioni che "il Ministero degli affari esteri ritenga necessari per l'esercizio della vigilanza", al fine di presentare in argomento apposita relazione annuale alle Camere, nonché di stabilire l'ammissione dell'Ente stesso alla erogazione di un contributo ordinario statale, fissandone - triennalmente - la misura.

Al riguardo, è da notare che l'autorità vigilante, seppur in assenza di specifiche norme che prevedono esplicitamente l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi dell'Ente, dovrebbe emettere – comunque – una pronunzia annuale sul contenuto dei documenti medesimi, pronunzia che esprima un compiuto giudizio in merito alla aderenza della gestione ai fini istituzionali dell'Ente ed a quanto efficacemente ed efficientemente i fini stessi siano stati perseguiti.

Detta pronunzia dovrebbe – chiaramente ed espressamente - dare contezza dell'avvenuta verifica da parte del Ministero degli AA.EE., quale Amministrazione vigilante, della corrispondenza fra risultanze contabili ed una oculata gestione dei contributi che, se improntata a criteri di economicità e se è stata in grado di assicurare – appunto - il raggiungimento dei risultati prefissi, può essa – ed essa sola – costituire valido motivo per la ulteriore ammissione, o meno, dell'Istituto alla contribuzione annuale ordinaria dello Stato.

La Sezione – pertanto – invita il Ministero degli affari esteri ed attivarsi per operare nel senso di quanto sopra indicato.

E' - peraltro – da rilevare come il predetto Ministero abbia, invece, provveduto ad inviare regolarmente al Parlamento la relazione annuale sulla attività svolta dall'IPO, quale ente internazionalistico, relazione che deve essere presentata alle Camere annualmente, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della L. 28/12/82, n. 948.

7) Mezzi finanziari ed attività istituzionale

7.1) Mezzi finanziari

Per le finalità da perseguire, l'Istituto per l'Oriente "C.A. Nallino", oltre a varie entrate proprie, ha percepito – nel periodo ivi in esame – le contribuzioni di cui al prospetto che segue.

Tali ultime entrate, che sono indicate dall'IPO – nelle proprie scritture contabili - quali "contributi" o "contributi finalizzati", rappresentano il corrispettivo del contributo statale (erogato fino al 1995) e di altre contribuzioni quali corrispettivi di "contratti di ricerca" stipulati con il CNR, o somme destinate alla stampa di pubblicazioni specializzate o da utilizzarsi per la organizzazione di congressi e convegni.

(in migliaia di lire)

	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
- ENTRATE PROPRIE DELL'ISTITUTO							
a) Quote sociali	7.079	4.075	5.940	4.530	5.920	6.970	5.050
b) Vendite pubblicazioni	44.585	44.630	76.968	67.399	70.537	72.391	55.511
c) Interessi attivi su c/c bancari e postali e su titoli	24.425	25.597	17.613	23.547	17.290	9.914	7.017
d) Proventi e rimborsi vari	3.060	6.000	3.600	2.790	2.340	--	811
e) Locazioni immobili via Ruffini	24.698	24.698	25.015	25.958	27.210	42.500	49.000
f) Iscrizioni corso di arabo	3.420	4.842	5.400	6.525	7.450	7.100	13.850
g) Varie per consulenze e convegni	--	--	10.950	541	--	2.968	60.000
Totale	108.267	109.842	145.486	131.290	130.747	140.843	191.239
- Contributi:							
a) Contributo MAE*	70.000	70.000	*52.500	30.000	**24.000	**23.773	**23.773
b) Contributi stampa da privati	9.335	8.450	--	--	19.900	--	--
c) Contributi per "sist. bancario Isl."	25.000	25.000	19.800	25.000	48.500	--	--
d) Contributo CNR per O.M.	8.000	8.000	8.000	8.000	7.000	6.000	6.000
e) Contributo CNR per riviste RSE	6.000	6.000	7.000	8.000	--	7.000	6.000
f) Contributi per la ricerca	47.940	94.000	56.400	53.210	41.660	--	--
g) Contributi vari	--	5.810	5.998	--	36.653	80.700	27.000
Totale	166.275	217.260	149.698	124.210	177.713	117.473	62.773
TOTALE	274.542	327.102	295.184	255.500	308.459	258.316	254.011

* Effettivamente riscosso

** Dal 1996 come già detto in precedenza il contributo del MAE è riportato in bilancio come credito

Dall'esame del prospetto si evidenzia la progressiva riduzione delle en-

trate per interessi su conti correnti, compensata – tuttavia - dal progressivo aumento - dal 1992 - di quelle per vendita di pubblicazioni, anche se - nel 1998 - si è avuto una notevole riduzione di queste rispetto al biennio precedente (-24%), peraltro compensata anche dal progressivo aumento (circa il 100% nel periodo in esame) delle entrate per locazioni immobili; il tutto ha portato ad un aumento delle entrate proprie dell'Istituto nel loro complesso (nel periodo in questione da 108 a 191 milioni).

Sempre dal prospetto si nota come i contributi MAE si siano sempre più ridotti nel tempo, fino a posizionarsi negli ultimi tre esercizi su cifre irrisorie (peraltro neanche riscosse dal 1996), mentre altre voci (quale ad esempio i contributi per la ricerca) sono del tutto scomparse.

8) Gestione economico-finanziaria

8.1) Generalità

Come precedentemente rilevato, in ossequio alle direttive emanate dal MAE con telespresso n. 34607, del 29/11/89, a seguito delle nuove disposizioni recate dalla legge 10 ottobre 1989, n. 354, l'Istituto per l'Oriente, quale ente a carattere internazionalistico, ha presentato, a partire dall'esercizio 1989, bilanci consuntivi semplificati, compilati secondo il combinato disposto degli artt. 2423 e 2424 del codice civile e – pertanto – costituiti solamente da una situazione patrimoniale e da un conto economico, i cui dati di sintesi sono indicati nei prospetto che seguono.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
ATTIVO	1.666,2	1.719,4	1.888,2	1.908,2	2.129,4	2.155,6	2.178,6
PASSIVO	401,0	468,7	479,5	488,8	442,9	469,9	475,8
ATTIVITA' PATRIMONIALE	1.265,2	1.250,7	1.408,7	1.419,4	1.686,5	1.685,7	1.688,8

CONTO ECONOMICO

	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
ENTRATE	274,5	327,1	295,2	255,5	308,5	258,3	254,0
USCITE	274,5	327,1	295,2	255,5	326,3	258,3	254,0
DISAVANZO(-) AVANZO(+)	--	--	--	--	-17,8	--	--

8.2) Situazione patrimoniale

Dalle scritture contabili relative alla situazione patrimoniale dell'Istituto, così come evidenziata dal seguente prospetto di dettaglio emerge - nel periodo in argomento - un notevole incremento dell'attivo patrimoniale (da lire 1.265,2 a lire 1.688,8 milioni), che rimane- peraltro - pressoché costante nell'ultimo triennio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in migliaia di lire)

ATTIVO	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
- CASSA	4	172	616	111	32	161	310
- DISPONIBILITA' su							
c/c bancari	153.323	104.543	86.938	83.469	94.848	106.093	80.666
c/c postali	1.379	1.945	5.155	4.145	1.266	5.260	3.600
Sub totale	154.706	106.660	92.709	87.725	96.146	111.514	84.556
- CLIENTI	28.391	21.403	49.131	51.695	35.892	24.016	22.770
- TITOLI DI STATO	204.280	305.700	330.000	310.000	160.000	150.000	150.000
- CREDITI	53.795	41.674	2.761	21.574	61.915	107.591	155.390
- ASSICURAZIONI	--	--	33.636	37.236	40.838	44.441	48.047
- RATE CONTRIBUTI MAE	--	14.000	--	--	24.000	24.000	23.773
Sub totale	286.466	382.777	415.528	420.501	322.645	350.048	399.980
- FONDO NALLINO	180.000	180.000	200.000	200.000	300.000	300.000	300.000
- BIBLIOTECA ISTITUTO	120.000	120.000	150.000	160.000	260.000	260.000	260.000
- MOBILI – MACCHINE - ARREDI	25.000	30.000	30.000	40.000	34.000	34.000	34.000
- MAGAZZINO PUBBLICAZIONI	300.000	300.000	400.000	400.000	500.000	500.000	500.000
- LOCAZIONE IMMOBILE (V. Ruffini)	--	--	--	--	*16.602	--	--
- EREDITA' NALLINO	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000
Sub Totale	1.225.000	1.230.000	1.380.000	1.400.000	1.710.602	1.694.000	1.694.000
TOTALE	1.666.173	1.719.437	1.888.237	1.908.230	2.129.393	2.155.562	2.178.556
PASSIVO							
- CAPITALE SOCIALE	50	50	50	50	50	50	2.000
- DEBITI	5.311	11.667	18.911	23.085	20.844	17.292	9.127
- GESTIONE RESIDUI FONDI CNR	96.408	107.753	112.493	111.505	118.919	92.033	--
- FONDO CNR STAMPA:							
SERIE GIURIDICA	72.082	69.702	64.306	64.306	64.306	64.306	--
ORIENTE MODERNO	8.000	14.900	16.460	18.758	--	--	--
RASSEGNA STUDI ETIOPICI	6.000	19.000	20.000	22.000	8.000	--	--
- ALTRE PUBBLICAZIONI						6.500	
- ASSICURAZIONI	--	--	33.630	37.236	40.838	44.441	48.047
- FONDO TFR	--	--	1.000	2.362	3.657	3.670	5.104
- IVA	--	--	--	--	--	--	12.000
- FONDO SPESE DA LIQUIDARE**	213.131	245.631	212.624	209.551	186.256	241.565	399.566
TOTALE	400.982	468.703	479.473	488.869	442.869	469.858	475.844
ATTIVO PATRIMONIALE	1.265.191	1.250.735	1.408.764	1.419.377	1.686.524	1.685.703	1.688.762
TOTALE	1.666.173	1.719.437	1.888.237	1.908.230	2.129.393	2.155.562	2.178.556

* Locazione da incassare comprensiva di interessi per il ritardato pagamento

** Accantonamento demanio e spese varie

Voce di notevole consistenza dell'attivo patrimoniale dell'Ente è quella relativa al magazzino pubblicazioni, quantificato in lire 300 milioni nel 1992 e 1993, divenuto 350 milioni nel 1994 e 360 nel 1995, per poi arrivare ai 560 milioni nell'ultimo triennio secondo i dati risultanti dal bilancio.

Sempre nell'attivo, a decorrere dall'esercizio 1996, si rileva – inoltre – all'interno della voce crediti, la comparsa di quelli per IVA (quantificati nell'esercizio 1996 in lire 26 milioni, 30 nel 1997 e 26 ancora nel 1998).

All'attivo patrimoniale, fa riscontro un passivo – contabilizzato – che, nello stesso periodo, non ha subito variazioni di rilievo, essendo stato quantificato – infatti – da circa 400 milioni nel 1992 fino a circa 475 milioni nel 1998.

Peraltro, anche nel settennio quivi in esame, dette risultanze contabili, non sembrano fotografare la reale consistenza patrimoniale dell'Ente, atteso che nella voce debiti non è ricompresso, secondo quanto contenuto in una specifica risposta istruttoria dell'Istituto, "l'addebito dei canoni pregressi per oltre un miliardo e seicento milioni, cioè a canone completo", cifra richiesta dal Demanio per la occupazione di locali demaniali quale sede dell'Ente.

Il quale Ente ritiene, invece, per la normativa vigente in materia, che "sull'Istituto graverebbe il *canone ricognitorio* pari al 10% del canone e pertanto gli accantonamenti via via iscritti in bilancio per oltre 160 milioni di lire dovrebbero ridurre a cifre ragionevoli l'esposizione dell'Istituto", in attesa che questo possa fruire di locali gratuiti presso l'Università di Tor Vergata quale "prospettiva di medio termine".

8.3) Conto economico

Per quanto riguarda le entrate dell'Istituto, nei sette anni dal 1992 al 1998, i contributi dello Stato, la locazione dell'immobile di proprietà e le vendite per pubblicazioni rappresentano le voci più consistenti, così come per quel che riguarda le spese, le voci più consistenti sono le collaborazioni e le spese di funzionamento, oltre le spese per ricerca fonti, seminari, ecc..

CONTO ECONOMICO (in migliaia di lire)

	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
ENTRATE PROPRIE							
a) Quote sociali	7.079	4.075	5.940	4.530	5.920	6.970	5.050
b) Vendite pubblicazioni	44.585	44.630	76.968	67.399	70.537	72.391	55.511
c) Interessi attivi	24.425	25.597	17.613	23.547	17.290	9.914	7.017
d) Proventi e rimborsi vari	3.060	6.000	3.600	2.790	2.340	--	811
e) Locazioni immobili via Ruffini	24.698	24.698	25.015	25.958	27.210	42.500	49.000
f) Iscrizioni corso di arabo	3.420	4.842	5.400	6.525	7.450	7.100	13.850
g) Varie per consulenze e convegni	--	--	10.950	541	--	2.968	60.000
Totale	108.267	109.842	145.486	131.290	130.747	140.843	191.239
- Contributi:							
a) Contributo ordinario MAE	70.000	70.000	52.500	30.000	24.000	23.773	23.773
b) Contributi stampa da privati	9.335	8.450	--	--	19.900	--	--
c) Contributi per "sist. bancario Isl."	25.000	25.000	19.800	25.000	48.500	--	--
d) Contributo CNR per O.M.	8.000	8.000	8.000	8.000	7.000	6.000	6.000
e) Contributo CNR per riviste RSE	6.000	6.000	7.000	8.000	--	7.000	6.000
f) Contributi per la ricerca	47.940	94.000	56.400	53.210	41.660	--	--
g) Contributi vari (CNR e privati)	--	5.810	5.998	--	36.653	80.700	27.000
Totale	166.275	217.260	149.698	124.210	177.713	117.473	62.773
TOTALE	274.542	327.102	295.184	255.500	308.459	258.316	254.011
Disavanzo economico	--	--	--	--	17.810	--	--
TOTALE A PAREGGIO	274.542	327.102	295.184	255.500	326.269	258.316	254.011
SPESE							
1) Spese generali							
a) collaborazioni e retribuzioni*.	43.095	49.620	82.890	66.106	63.925	55.120	60.723
b) gestione immobili	121.913	26.881	27.000	37.394	22.076	9.759	25.205
c) spese funzionamento	18.973	37.924	27.515	29.769	45.367	38.827	38.647
d) tasse e concessioni governative	1.636	1.466	1.603	1.733	651	1.274	1.206
e) commissioni e oneri bancari	665	833	854	1.036	1.218	1.353	1.150
Totale	186.282	116.654	139.862	136.038	133.237	106.333	126.931
2) Spese per pubblicazioni	41.349	69.176	55.890	28.942	57.306	48.916	80.160
3) Corso Arabo	2.188	4.605	4.530	9.778	8.550	10.840	7.202
4) Biblioteca sociale	13.723	4.694	2.654	2.532	2.076	6.474	3.762
5) Varie (ricerca CNR – Fonti – Sem.)	6.000	104.813	67.398	53.210	76.600	57.800	35.956
6) Ricerca sistema bancario islamico	25.000	25.000	24.850	25.000	48.500	--	--
7) Sopravvenienze passive	--	2.160	--	--	--	10.143	--
8) Ripianamento disavanzo es. prec.	--	--	--	--	--	17.810	--
Totale	88.260	210.448	155.322	119.462	193.032	151.983	127.080
TOTALE	274.542	327.102	295.184	255.500	326.269	258.316	254.011
AVANZO ECONOMICO	--	--	--	--	--	--	--
TOTALE A PAREGGIO	274.542	327.102	295.184	255.500	326.269	258.316	254.011

* V. quanto detto al paragrafo del personale

Passando alla analisi delle singole voci, si può notare che le quote sociali sono andate via via diminuendo passando dai 7 milioni del 1992 ai 5 milioni del 1998.

Le vendite per pubblicazioni dopo un buon andamento crescente dal '92 al '97 (dai 44 ai 72 milioni), nell'ultimo esercizio in esame sono scese notevolmente (-30%), fino ad arrivare ai 55 milioni.

Analogamente avviene per gli interessi attivi che dai circa 25 milioni iniziali sono divenuti appena 7 milioni.

Tra le voci attive, nel periodo considerato, vi è la locazione dell'immobile di Via Ruffini passata dai 24 ai 49 milioni e le iscrizione al corso di arabo passate dai 3 ai circa 14 milioni.

Relativamente ai contributi, è in netta diminuzione il contributo ordinario del MAE, passato dai 70 ai 24 milioni[4]; mentre pressoché stabili sono stati i contributi CNR per la stampa delle riviste (attorno ai 13-16 milioni per esercizio complessivamente per Oriente moderno e Rassegna di studi etiopici - RSE).

Di varia entità, tra le voci di entrata, i contributi per la ricerca (notevoli negli esercizi dal 1992 al 1996 tra i 5 e gli 80 milioni) con influenze sul totale delle voci dello stesso conto economico.

Per quanto riguarda la parte relativa alle spese generali, queste sono state ridotte e contenute, passando dai 186 milioni del 1992 ai 127 del 1998, anche se le spese per il funzionamento e quelle per le collaborazioni sono andate aumentando nel periodo in esame, bilanciate dalle spese per la gestione degli immobili, passate dai 122 milioni del 1992 ai 25 del 1998.

Le spese per le pubblicazioni sono aumentate da 41 a 80 milioni, così quelle per il corso di lingua araba, oscillanti – nel tempo - fra i 2 e i 7 milioni (rispettivamente del 1992 e del 1998). In diminuzione – invece - le spese relative alla Biblioteca sociale (dai circa 14 milioni nel 1992 ai circa 4 milioni del 1998), mentre per quelle di ricerca sul sistema bancario islamico, pur passando dai 25 ai 48 milioni dal 1992 al 1996, anno in cui – peraltro – ces-

---

[4] Vedi anche quanto detto al par. 6.1 Mezzi finanziari pag. 15

sano, esiste una pressoché perfetta corrispondenza con i contributi registrati in entrata.

Tali voci, così come quelle delle entrate, hanno degli andamenti discontinui, ovviamente legati alla loro formazione e alla durata del relativo impegno assunto dall'Istituto.

9) Conclusioni

La situazione organizzativa e finanziaria che l'IPO attraversa da anni, non sembra consentire allo stesso di svolgere appieno l'azione cui sarebbe tenuto per norma di legge e di statuto, trovandosi esso nella costante esigenza di ridurre al minimo essenziale i propri costi di funzionamento, la cui entità – comunque – non si discosta gran che da quelle delle spese istituzionali.

Infatti, l'Ente risulta privo di un proprio personale dipendente fino a tutto il 1993, avvalendosi, per le necessarie attività amministrative ed istituzionali, ed al fine di ridurre i costi del lavoro, dell'attività di un unico impiegato (dal 1994), oltrechè dell'opera gratuita dei suoi associati, di "collaborazioni coordinate e continuative" e delle prestazioni di liberi professionisti (commercialisti) .

E' ancora da sottolineare in argomento come l'Ente – peraltro – utilizzi, per la propria sede sociale, per i propri uffici amministrativi, la biblioteca ed i magazzini, parte di un immobile demaniale, per il quale l'U.T.E. ha indicato corrispettivi, mai pagati dall'Istituto, ma assommanti ormai alla ragguardevole cifra di oltre un miliardo e seicento milioni di lire per canoni pregressi, come notificato dal Demanio all'Istituto.

Tuttavia l'Ente ritiene, "qualora per il decennio scorso applicasse la normativa vigente, sull'Istituto graverebbe il *canone ricognitorio* pari al 10% del canone e pertanto gli accantonamenti via via iscritti in bilancio per oltre 160 milioni di lire dovrebbero ridurre a cifre ragionevoli l'esposizione dell'Istituto".

Per quanto attiene ai contributi ordinari dello Stato, questi si sono sempre più ridotti nel tempo tanto chè, nel triennio 92-93-94, all'Ente sono stati attribuiti soltanto 70 milioni all'anno, con il Decreto 25/3/92 del MAE, ma di fatto nell'ultimo anno del triennio stesso (1994) già gliene sono stati erogati solo poco più di 52 milioni, mentre nel successivo triennio (1995-96-97) i contributi attribuiti con apposita tabella sono passati da 30 milioni del 1995 ad effettivi 24 milioni circa nel 1996 e 1997, peraltro non tutti versati.

Successivamente – dal 1998 – l'IPO non ha più avuto assegnati contributi dal MAE e quelli riportati in bilancio sono stati considerati – con una certa imprecisione contabile[5] – quale credito verso l'amministrazione per un importo presunto pari a quello del contributo di fatto assegnato - ma non erogato - nell'anno precedente (circa 24 milioni).

Su questa ed altre imprecisioni contabili quale – ad esempio - quella riguardante gli oneri di locazione dell'immobile, sede dell'Istituto (richiesti dal Demanio per oltre lire 1 miliardo e 600 milioni, ma calcolati dall'IPO in 160 milioni quale *canone ricognitorio*), non vi è che scarsa traccia nelle relazioni di accompagno ai bilanci consuntivi del periodo in esame, così come risultano del tutto mancanti pronunzie del MAE, relative ai bilanci stessi, pronunzie che diano contezza dell'avvenuta verifica da parte di detto Ministero, quale Amministrazione vigilante, della corrispondenza fra le risultanze contabili ed una oculata gestione dei contributi statali.

E' - peraltro – da rilevare come il Ministero stesso abbia, invece, provveduto ad inviare regolarmente al Parlamento la prevista relazione annuale sulla attività istituzionale svolta dall'IPO.

Comunque, il non modesto numero degli Enti internazionalistici, destinatari dei contributi ordinari dello Stato, sia pure in diminuzione nel triennio 1995-97 (n° 20) rispetto al triennio precedente (n° 28), induce a considerare opportuna (come già osservato da questa Corte nella precedente relazione) una più attenta verifica dell'apposita tabella, predisposta triennalmente dal MAE, per valutare la effettiva corrispondenza dell'azione degli enti stessi agli obiettivi posti dall'Amministrazione vigilante, onde evitare una eccessiva polverizzazione degli interventi finanziari dello Stato.

Circa poi l'IPO – in particolare – è da ritenersi opportuna una riconsiderazione in ordine al suo assoggettamento o meno al controllo di questa Corte, in ordine a quanto disposto dall'art. 3 della legge 21/3/58, n. 259, attesa appunto la effettiva mancanza di contributi statali per l'Istituto negli anni 1996, 1997 e 1998.

---

[5] Vedi quanto già detto pag. 4 in merito alla nota del MAE del 4.5.2001.

PAGINA BIANCA